

LA PIASTRA - Sicurezza e qualità della vita nel verde



COMUNE DI SONDRIO

partner



ALER Bergamo Lecco Sondrio



CRI Sondrio



COLDIRETTI Sondrio

BOCCIODROMO

LA PIASTRA Condominio



OGGETTO

bando per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia indetto dal ministero dell'economia e delle finanze, dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

data

AGOSTO 2016

elaborato

1

RELAZIONE GENERALE (Art. 5.1.a)

Comune di Sondrio

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE "LA PIASTRA"

LA PIASTRA – Sicurezza e qualità della vita nel verde

1 - RELAZIONE GENERALE

1 – PREMESSE

Il Comune di Sondrio, capoluogo dell'omonima Provincia, già a partire dalla metà del secolo scorso ha avviato e attuato programmi di edilizia economica e popolare, connessi con la presenza nel territorio comunale di insediamenti industriali e con l'avvio di fenomeni di inurbazione e di immigrazione dalle regioni meridionali.

A partire dagli anni '60 del secolo scorso l'attività di edilizia economica e popolare si è in particolare concentrata in una porzione di territorio posta a Sud-Ovest del centro, configurata come un trapezoide delimitato dalla linea ferroviaria Milano-Sondrio, dal letto del T. Mallero, dal corso del F. Adda, dalla strada di collegamento tra Sondrio e l'adiacente Comune di Albosaggia (Via Vanoni). E' del 1967 il Piano di acquisizione di aree da destinare all'Edilizia Economica e Popolare elaborato dalla Società E.U.R.A. che indicava precisi criteri per l'urbanizzazione del comparto in esame, individuando anche assi di viabilità da realizzare, precise tipologie edilizie da adottare, logiche di organizzazione spaziale, di distribuzione delle attrezzature commerciali, civiche, sociali e culturali.

In particolare il Piano (P.E.E.P.) individuava in una struttura denominata "Piastra" l'organismo a cui affidare *"la più alta caratterizzazione formale e di significazione del Piano"*, individuandola come *"contenitore polivalente delle funzioni della vita associata"* (Relazione P.E.E.P. ; pag. 75).

A 50 anni di distanza è possibile verificare che il Piano concepito all'epoca è stato attuato con un buon grado di aderenza rispetto alle linee indicate; in particolare la Piastra, realizzata con una notevole corrispondenza rispetto alla concezione originaria, ha svolto per decenni un ruolo essenziale nella vita sociale del quartiere che andava crescendo, al punto che l'intero quartiere ha assunto nel linguaggio comune la denominazione di tale struttura, venendo ad essere comunemente denominato come "la Piastra".

2 – INQUADRAMENTO URBANO E SOCIO-DEMOGRAFICO

Gli alloggi ERP della Piastra sono stati costruiti principalmente nel corso degli anni settanta e ottanta, pensando a una forte espansione demografica della città di Sondrio; questo ha portato, in conformità alle linee del P.E.E.P., alla costruzione di edifici di 7/8 piani, distinguendo il quartiere dal resto della città, con una forte differenza tipologica che può essere immediatamente colta sia osservando la città dalle montagne circostanti che percorrendo la tangenziale che costeggia l'abitato.

Il quartiere è stato pensato, concepito e realizzato come polmone verde e aperto all'incontro: per questo motivo si è cercato di salvaguardare la continuità delle aree libere e di non mettere barriere, cancelli o muri per dividere i palazzi, seguendo l'approccio ecologico sociale per cui lo spazio influenza i rapporti e un luogo

il più possibile aperto può portare a un uso socializzante degli spazi del quartiere. Nel corso dei decenni alcune palazzine sono state vendute; per questo oggi il quartiere vede la compresenza di inquilini Aler e di proprietari privati, senza che ciò abbia innescato particolari conflitti.

Come si è detto in premessa, il quartiere è dotato di una struttura commerciale e di servizi, la Piastra, da cui prende il nome l'intero comparto urbano. Questa struttura, articolata su 3 distinti livelli (veicolare, pedonale, ad uffici) ha visto nel tempo la presenza di diverse tipologie di esercizi commerciali e di funzioni terziarie, ma ha via via subito una forte decadenza, lasciando oggi al piano pedonale solo la presenza di poche attività, che non consentono lo svolgimento del polo della vita sociale del quartiere. Al piano veicolare della Piastra è presente un supermercato, un altro bar, la banca, la posta e un centro scommesse. In quartiere ci sono diversi spazi di proprietà comunale che vengono utilizzati da associazioni come Accademia della musica, doposcuola dell'associazione Spartiacque, scuola di italiano dell'Agenzia per la pace; tra queste strutture è presente un auditorium che viene poco utilizzato se non per rari eventi.

Il progressivo degrado del quartiere può essere principalmente ricondotto all'insediamento prevalente di fasce deboli per l'alta concentrazione di case popolari, famiglie con scarsi legami con il territorio e forti connotati di stigmatizzazione (famiglie originarie del sud Italia, extracomunitari, povertà economica) e crisi sempre più acuta del commercio al dettaglio.

Soggetti destinatari del progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.):

La provincia di Sondrio conta circa 180.000 abitanti, di questi 22.000 risiedono nel capoluogo Sondrio. Il patrimonio ERP presenta alloggi in diverse zone dell'area provinciale, ma la maggior concentrazione si riscontra nella zona popolare del quartiere sud ovest denominata Piastra, in cui risiedono oltre 1700 degli abitanti della città, quasi il 10% della popolazione cittadina. All'interno del quartiere si contano 758 famiglie rappresentative dei dati rilevati sull'universo delle famiglie assegnatarie di Aler, composte per più del 50% da nuclei di 1 o 2 persone. Per quanto riguarda le fasce di età, rileviamo come quasi un terzo degli abitanti del territorio abbia un'età compresa fra i 41 e i 60 anni. Molto forte anche l'impatto della popolazione over 71 anni (244 persone) e della fascia 11-20 anni (222 persone). Gli anziani presenti in quartiere rappresentano il nucleo storico di abitanti che si è insediato nei decenni in cui il quartiere è stato realizzato, per la maggior parte lavoratori provenienti dalle regioni del sud Italia.

Il 13% delle famiglie è di origine straniera, ma se consideriamo il numero di abitanti rileviamo che questa percentuale sale a 1/3 della popolazione insediata. Questa fascia di popolazione è relativamente giovane, si compone di nuclei familiari numerosi con molti bambini piccoli. Queste particolari composizioni della popolazione, anziani italiani e famiglie con bambini stranieri, porta allo scatenarsi di diversi conflitti in quartiere, conseguenti alle condizioni di vulnerabilità economica, alle reti familiari deboli, alla scarsa conoscenza fra persone ed alle abitudini culturali o religiose diverse, anche in termini di uso degli spazi pubblici o privati. Ad amplificare le difficoltà riportiamo la presenza di diversi nuclei familiari caratterizzati da forte emarginazione e disagio sociale, alcuni di questi già in carico ai Servizi Sociali del Comune, in particolare giovani uomini o donne con problemi di dipendenza da sostanze, e adulti con disturbi mentali in carico al Centro Psico Sociale di Sondrio. Indirettamente il progetto tocca anche il resto della città, sia nella sua componente anziana che usufruisce poco delle potenzialità del quartiere, sia in quella giovanile che potrebbe essere attirata dalle iniziative innovative, sociali e lavorative che il progetto di riqualificazione del quartiere potrebbe offrire.

Analisi del contesto.

Nonostante la relativa vicinanza al centro urbano, il quartiere La Piastra viene identificato e rappresenta effettivamente una “periferia sociale” per alcune problematiche vissute dagli abitanti del quartiere e percepite dal resto della città: il disagio economico e sociale, i nuclei a rischio di emarginazione, l’abbandono e l’incuria degli spazi pubblici, la presenza consistente di persone vulnerabili con problemi di dipendenza da alcol e droghe (molte delle quali conosciute dai servizi). Questa grossa concentrazione di persone e famiglie in carico ai servizi e la tendenza ad aggregarsi di soggetti deboli e vulnerabili generano sentimenti di insicurezza, paura, discriminazione nei cittadini, provocando intolleranza e di conflitto sociale. Sono caratteristiche che rendono il quartiere “lontano” dalla città e determinano disgregazione sociale e in alcuni casi allarme sociale da parte dei residenti che sfociano a volte in conflittualità. Ripetute e sempre più costanti sono state negli anni le segnalazioni da parte dei cittadini residenti o delle associazioni che hanno operato o operano nel quartiere che hanno richiamato i diversi enti preposti rispetto alla situazione di degrado del quartiere con problematiche di diversa natura quali abbandono delle siringhe nelle aree verdi, nei box, episodi di spaccio e consumo di sostanze nelle cantine; utilizzo dei box e delle cantine come dormitori da parte di persone esterne al condominio. Vi sono stati interventi da parte della Polizia Locale e di S.EC.AM. SpA (azienda che si occupa del sistema integrato dei rifiuti) per la raccolta delle siringhe o per lo sgombero delle cantine ma la situazione dopo poco è ritornata la stessa. I caseggiati di edilizia residenziale popolare del quartiere Sud Ovest di Sondrio sono spazi complessi da gestire, sia esternamente, per ciò che riguarda il presidio delle istituzioni, che internamente dagli stessi inquilini che vi abitano. In particolare in alcuni caseggiati ad alta densità abitativa, chiamate “torri” si riscontra un’alta concentrazione di soggetti tossicodipendenti residenti, che hanno costruito, attorno alla propria abitazione, uno spazio al limite della legalità, un crocevia per chi spaccia, consuma e si avvicina all’uso delle sostanze. Queste presenze certo non facilitano i rapporti di convivenza e vicinato e minano la percezione dell’abitare in un quartiere sicuro. Negli ultimi mesi è stato fatto, da parte di una cooperativa sociale (Cooperativa Lotta Contro L’Emarginazione) un primo lavoro di mappatura del quartiere (interviste con commercianti del quartiere, rappresentanti istituzionali di ASL, ALER, Polizia locale, Parrocchia, Servizi Sociali ed esponenti delle diverse associazioni che operano da tempo nel quartiere: Granello, Ava, Spartiacque) oltre che un primo monitoraggio nelle aree segnalate come “zone di consumo” dai diversi intervistati. Questo lavoro ha permesso di confermare il forte allarme e il senso di insicurezza di buona parte delle persone che abitano o lavorano nel quartiere, riproponendo con forza la necessità di integrare gli interventi sulla sicurezza con quelli di contrasto alla marginalità sociale.

3 – OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si pone una molteplicità di obiettivi operativi convergenti nell’obiettivo strategico di riqualificare il quartiere integrandolo nel contesto urbano del capoluogo e elevandone la qualità di vita. I principali obiettivi operativi possono essere così individuati:

- a) Riqualificazione fisica, energetica e funzionale dei contenitori edilizi
- b) Riqualificazione del tessuto connettivo verde del quartiere, con iniziative volte al suo potenziamento e alla sua connessione con il contesto cittadino e dando al quartiere un carattere esemplare sotto il profilo ambientale
- c) Riqualificazione e potenziamento delle funzioni e delle attività socio-culturali, e socio-economiche, con una particolare attenzione a valorizzare le peculiarità agricole e ambientali;
- d) Contrasto della segregazione sociale e spaziale, della marginalità e dell’esclusione in favore di un riuso diffuso del quartiere più periferico ma con maggiori potenzialità ambientali;
- e) Promozione dell’occupazione giovanile con particolare riguardo ai giovani talenti orientati allo sviluppo ambientale.

L'attuazione di questi obiettivi viene perseguita mediante 10i distinte iniziative, che vedono il coinvolgimento organizzativo, finanziario ed operativo del Comune di Sondrio insieme a numerosi altri soggetti privati, tra cui in primo luogo l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Bergamo Lecco Sondrio (Aler); il Comune di Sondrio ha svolto un ruolo di coordinamento delle iniziative raccolte nel presente progetto e intende continuare a svolgere tale ruolo anche in sede di attuazione, sulla base dell'Accordo di collaborazione sottoscritto da 5 soggetti.

Tramite il progetto si intende fortemente valorizzare la vocazione del quartiere della "Piastra" quale polo di attrazione per la diffusione di comportamenti virtuosi nel campo della coltivazione e del consumo di prodotti ortofrutticoli sia attraverso la realizzazione di orti di tipo "sociale", sia tramite la collaborazione con COLDIRETTI per l'iniziativa dell'apertura di un mercato coperto, sia, infine, attraverso i progetti previsti di collaborazione con il mondo della scuola e delle associazioni presenti sul territorio. L'aspetto legato ai temi agricoli viene, quindi, coniugato dal progetto con tematiche prettamente ambientali, sia attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili che mettano in interconnessione il quartiere con le aree a verde limitrofe alla zona, sia con la riqualificazione di aree verdi presenti ma in stato di degrado, sia, infine, attraverso lo sviluppo di iniziative che possano dare avvio a start up culturali e creative sul tema, in fase di pre-seed, sostenendo la professionalità delle aspiranti start up del settore culturale e creativo, fornendo loro competenze manageriali e soprattutto gli ambienti dove sviluppare le proprie capacità attraverso un progetto di coworking. Il tema ambientale viene inoltre ulteriormente declinato nel progetto, attraverso interventi di metanizzazione di centrali termiche e di efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione del quartiere.

4 – DESCRIZIONE INIZIATIVE IN PROGETTO

L'Allegato A al presente Progetto illustra con idonea documentazione grafica e fotografica le 10 iniziative previste dal Progetto, 9 delle quali relative a lavori da eseguire e una che riepiloga gli interventi di carattere culturale e socio-economico.

In termini sintetici vengono di seguito riepilogati i contenuti delle iniziative previste dal Progetto:

1 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO ALER

2 – INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO SEDE C. R. I.

3 – INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO BOCCIODROMO

4 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PIASTRA E ALLESTIMENTO MERCATO AGRICOLO COPERTO

5 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ORTO-GIARDINO IN VIA DEL CUGNOLO

6 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MATERNA VIA GIANOLI

7 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI

8 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E SICUREZZA, CON REALIZZAZIONE DI NUOVA RETE WI-FI

9 – INTERVENTI DI COLLEGAMENTO PERCORSI CICLOPEDONALI CON REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA SUL T. MALLERO

10- INTERVENTI DI CARATTERE CULTURALE E SOCIO-ECONOMICO (Programma di Social marketing, Programma di coworking tematico, Programma di rilancio delle attività commerciali e sviluppo imprenditoria giovanile, Programma di service learning e animazione di quartiere, Programma di progettazione e coordinamento iniziative socioculturali)

Pur rinviando all'Allegato A per una compiuta descrizione delle caratteristiche delle iniziative rispettivamente relative all'esecuzione di lavori e a quelle di carattere culturale e socio-economico, si sottolinea che tutte le iniziative concorrono in modo convergente e finalizzato al conseguimento degli obiettivi operativi indicati nel precedente punto 3 della presente Relazione, vale a dire la riqualificazione fisica, energetica e funzionale dei contenitori edilizi, la riqualificazione del tessuto connettivo del quartiere, la riqualificazione e il potenziamento delle funzioni e delle attività socio-culturali con particolare attenzione alle tematiche agricole e ambientali. Si sottolinea infine che l'attuazione degli interventi in progetto non comporta alcun ulteriore consumo di suolo.

5 – QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

L'allegato A al presente Progetto comprende anche il quadro sommario dei costi previsti per ciascuna delle 10 iniziative previste, con specificazione dei costi direttamente connessi con la loro attuazione, di quelli connessi con la sicurezza (per le iniziative finalizzate alla realizzazione di opere), degli oneri generali (di progettazione, di coordinamento o esecuzione, etc.), dell'IVA.

I quadri economici menzionati vengono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione iniziativa	Importo lavori o attività	I.V.A.	COSTO TOTALE INTERVENTO	di cui autofinanziamento privato	di cui autofinanziamento pubblico	Contributo richiesto
INIZIATIVA N. 1 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO PATRIMONIO EDILIZIO ALER	4.251.600,00	362.400,00	4.614.000,00	3.952.000,00		662.000,00
INIZIATIVA N. 2 – INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO SEDE C. R. I.	1.857.240,00	342.760,00	2.200.000,00	500.000,00		1.700.000,00
INIZIATIVA N. 3 – INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO BOCCIODROMO	230.000,00	44.000,00	274.000,00	180.000,00		94.000,00
INIZIATIVA N. 4 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PIASTRA E ALLESTIMENTO MERCATO AGRICOLO COPERTO	1.437.000,00	136.200,00	1.573.200,00	100.000,00		1.473.200,00
INIZIATIVA N. 5 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ORTO-GIARDINO IN VIA DEL CUGNOLO	322.900,00	32.100,00	355.000,00		50.000,00	315.000,00
INIZIATIVA N. 6 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MATERNA VIA GIANOLI	686.433,88	63.566,12	750.000,00		50.000,00	710.000,00
INIZIATIVA N. 7 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI	2.080.410,00	254.590,00	2.335.000,00		50.000,00	2.285.000,00
INIZIATIVA N. 8 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E SICUREZZA, CON REALIZZAZIONE DI NUOVA RETE WI-FI	713.977,38	101.022,62	815.000,00		50.000,00	775.000,00
INIZIATIVA N. 9 – INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE CON REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA	3.042.000,00	258.000,00	3.300.000,00		50.000,00	3.250.000,00

INIZIATIVA N. 10 - INTERVENTI SOCIO-CULTURALI	495.100,00	108.900,00	604.000,00		100.000,00	564.000,00
TOTALE PROGETTO	15.116.661,26	1.703.538,74	16.820.200,00	4.732.000,00	350.000,00	11.738.200,00
				28,13%		

Come risulta dalla tabella sopra riportata, il Progetto prevede per la sua attuazione un costo complessivo pari a € 16.820.200, di cui:

- € 15.116.661,26 per lavori o attività
- € 1.703.538,74 per I.V.A.

Tale previsione di costo è coperta per € 4.732.000,00 da risorse proprie dei soggetti privati sottoscrittori dell'Accordo di Collaborazione e per € 350.000 da risorse proprie del Comune, mentre il residuo importo di € 11.738.200 è richiesto come finanziamento del presente Progetto. Con riferimento a quanto indicato all'Art. 7.1.b del Bando il contributo finanziario dei soggetti privati è di € 4.732.000, pari al 28,13% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto.

6 – BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

I beneficiari diretti degli eventuali finanziamenti attribuiti al progetto saranno i soggetti sottoscrittori dell'allegato Accordo di Collaborazione, per un importo che sarà esattamente quantificato dopo l'esito del Bando, ma comunque non sarà superiore a quello indicato nell'Allegato 3 (Scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto), necessario per la completa attuazione delle iniziative di rispettiva competenza.

I beneficiari indiretti dell'attuazione sono individuabili a 3 diversi livelli:

- a) I cittadini residenti nel quartiere, che beneficiranno in modo diretto del risultato di riqualificazione del quartiere e di attuazione delle iniziative socio-culturali in progetto;
- b) I cittadini dell'intero capoluogo, che potranno superare la attuale situazione di degrado sociale che impedisce anche una positiva fruizione delle strutture di cui pure il quartiere è dotato e che diventeranno pienamente patrimonio urbano comune;
- c) I soggetti della società civile, che matureranno una importante esperienza di coinvolgimento e di intervento di rivitalizzazione culturale.

7 – TEMPI DI ESECUZIONE

Come risulta dal cronoprogramma (Allegato 2) l'attuazione del seguente progetto avverrà in un arco temporale triennale, articolato in modo differenziato in funzione alla diversa natura delle iniziative previste, alla necessità di completare le attività di progettazione e gli iter autorizzativi di alcune delle opere previste, alla necessità di rispettare le appropriate fasi stagionali.

Il cronoprogramma indica una articolazione temporale sulla base dell'ipotesi di sottoscrizione della Convenzione o Accordo di programma entro la fine del 2016, e comporterà uno slittamento corrispondente all'eventuale slittamento di tale data.

Si sottolinea come la maggior parte delle iniziative comportanti l'esecuzione di lavori siano già dotate di progetto esecutivo e non comportino altri adempimenti se non lo svolgimento delle procedure di appalto.

Solo nel caso di n. 4 iniziative (n. 2, 4, 7, 9) gli interventi da eseguire sono supportati da Progetti di fattibilità tecnica ed economica; l'Amministrazione Comunale (per le iniziative 7 e 9) ed i soggetti privati promotori (per le iniziative 2 e 4) intendono procedere in tempi brevi, e comunque compatibili con quanto prescritto nell'Art. 6.b, alla predisposizione ed approvazione del relativo Progetto Esecutivo.

Ai sensi dell'Art. 6.c, e come risulta dalla Dichiarazione del R.U.P. (Allegato 5), le iniziative sono tutte conformi alle previsioni del Piano di Governo del Territorio vigente, e la loro attuazione non richiede lo svolgimento di procedure di Variante urbanistica. Una sola iniziativa (n. 9) richiede l'ottenimento di autorizzazione di tipo ambientale.

Sulla base di tali presupposti l'attuazione dell'intero Progetto si svolgerà nell'arco di complessivi 36 mesi.

8 – PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI PRIVATI

Come risulta dall'Accordo di Collaborazione (Allegato 4), il presente Progetto rappresenta il frutto della collaborazione tra il Comune di Sondrio e n. 5 soggetti privati, che sono stati coinvolti nella elaborazione dell'iniziativa e saranno coinvolti nella sua attuazione coordinata. I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Collaborazione sono unicamente quelli che partecipano all'iniziativa mediante l'apporto di risorse finanziarie proprie, ma il Comune di Sondrio intende coinvolgere nell'attuazione e nella gestione del Progetto numerosi altri soggetti privati, del mondo associativo e della società civile, come indicato nel punto 2 della presente Relazione, considerando questo coinvolgimento già di per sé una attività di riqualificazione del tessuto socio-culturale del quartiere.

Più in particolare vengono di seguito indicate le iniziative in cui sono coinvolti con ruoli di progettazione, esecuzione e impiego di risorse finanziarie proprie i soggetti privati sottoscrittori dell'Accordo di Collaborazione:

- Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale Bergamo Lecco Sondrio:
- Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Sondrio
- Condominio "La Piastra"
- Federazione Coltivatori Diretti della Provincia di Sondrio
- Lang Yue S.a.s.

Le restanti iniziative (5, 6, 7, 8, 9, 10) vedono il Comune di Sondrio nel ruolo di soggetto promotore, organizzatore e erogatore delle risorse finanziarie necessarie; in ogni caso è già stato avviato, e sarà ulteriormente potenziato in sede di attuazione del Progetto, il coinvolgimento di numerosi soggetti privati, del mondo delle Associazioni e della società civile.

9 - ATTUABILITA' DEL PROGETTO IN CASO DI FINANZIAMENTO PARZIALE

Con riferimento a quanto indicato nell'Art. 8 del Bando, si specifica che la quota di autofinanziamento dell'intero Progetto è pari al 30,21% dei costi complessivi di attuazione del Progetto, per un importo complessivo di risorse proprie pari a € 5.082.000; l'importo del contributo richiesto è pari a € 11.738.200.

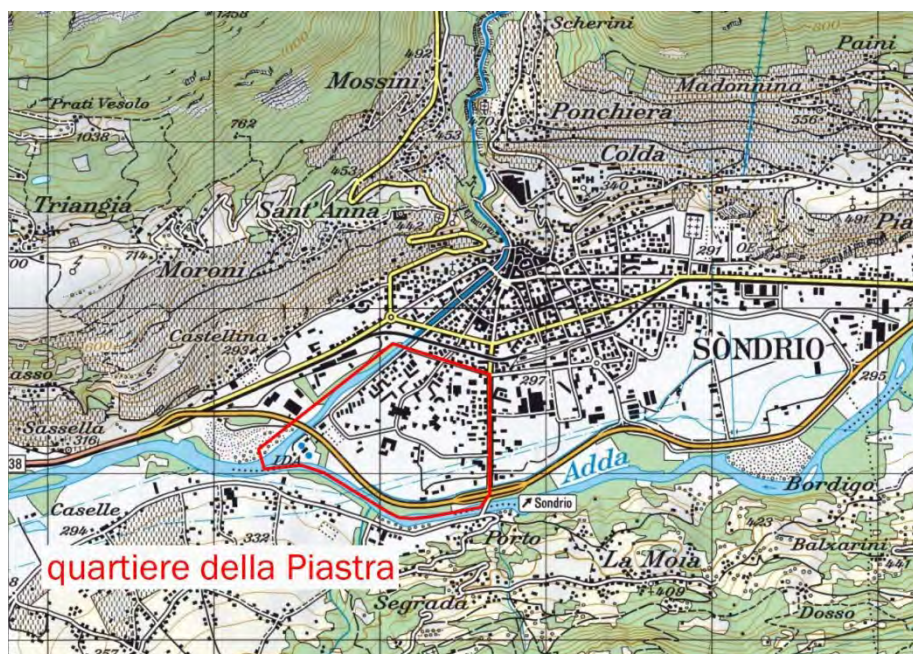
In relazione all'entità del finanziamento effettivamente erogato il Progetto potrà essere oggetto di revisione, come indicato nell'Art. 4 dell'Accordo di Collaborazione

Si può comunque affermare che qualora il finanziamento, ancorchè ridotto rispetto all'importo richiesto, si mantenga al di sopra della soglia di € 10.000.000, tutte le iniziative indicate saranno attuate, sia pure secondo modalità ridimensionate e con costi ridotti rispetto alle previsioni, e quindi con garanzia di una buona efficacia nel raggiungimento degli obiettivi che il Progetto si prefigge.

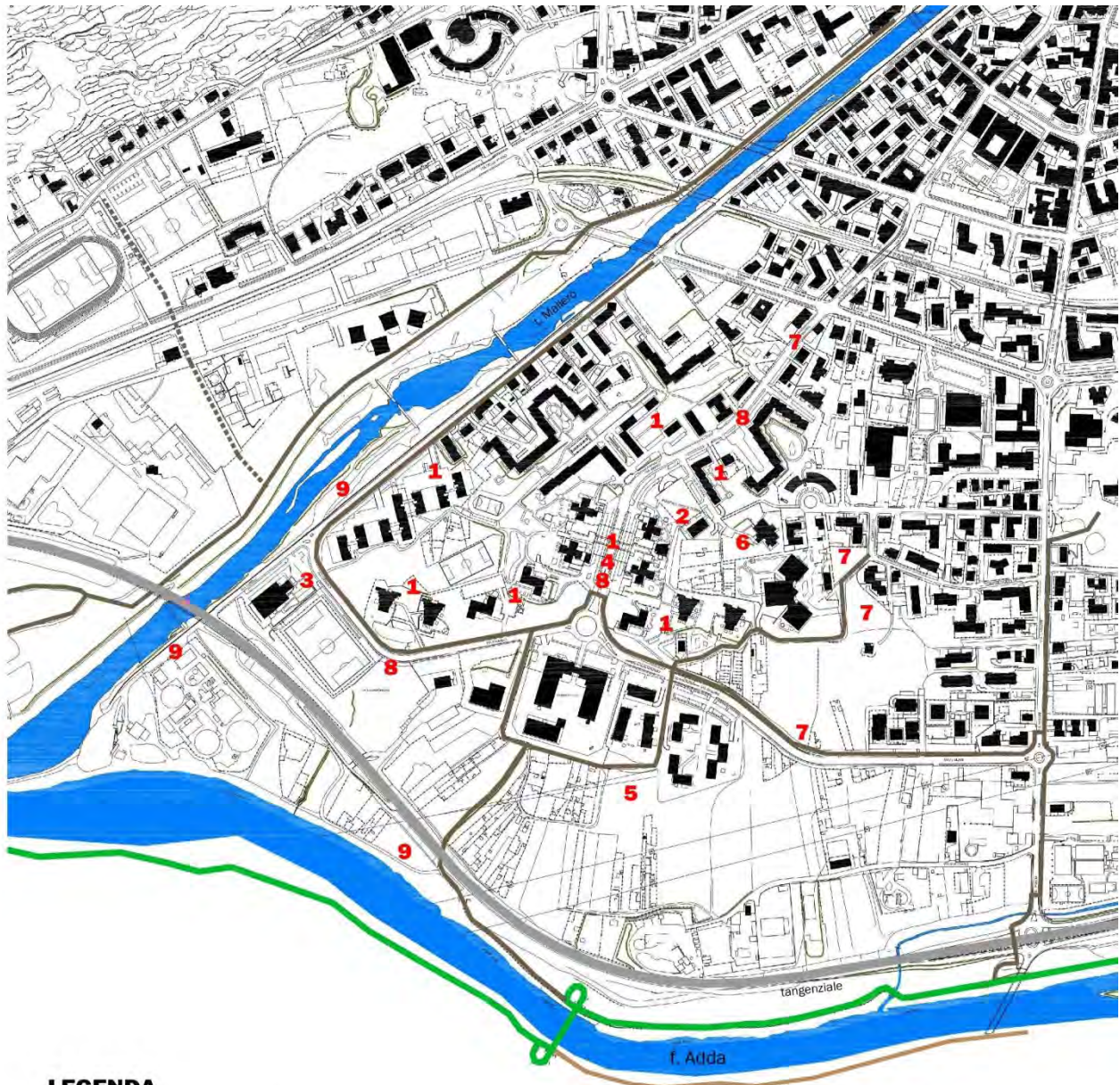
Qualora l'entità del finanziamento dovesse scendere al di sotto di questa soglia, potranno non essere attuate alcune delle iniziative che per loro natura non consentono un'attuazione in termini significativamente ridimensionati; tutte le altre iniziative verranno comunque attuate, anche se il loro ridimensionamento sarà necessariamente più drastico e suscettibile di conseguire risultati di efficacia significativamente ridotta rispetto agli obiettivi prefissati.

Sondrio, 23 agosto 2016

INQUADRAMENTO GENERALE



INQUADRAMENTO INIZIATIVE IN PROGETTO



LEGENDA

- | | |
|--|---|
| 1 Valorizzazione edifici ALER | 6 Adeguamento Scuola Materna di Via Gianoli |
| 2 Riqualificazione sede CRI e percorsi di accesso | 7 Sistemazione aree verdi e percorsi ciclopedonali |
| 3 Ampliamento ed adeguamento Bocciodromo | 8 Impianti illuminazione, sicurezza e WiFi |
| 4 Adeguamenti vari Piastra e mercato Coldiretti | 9 Passerelle ciclopedonali sul Torrente Mallero |
| 5 Realizzazione Orti/Giardini in Via del Cugnolo | 10 Iniziative socio-culturali (non localizzate) |

ESTRATTO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

